m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0156672.29-08-2024

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- ❑ Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – *art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*
- ❑ X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – *art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*
- ❑ Verifica di Assoggettabilità alla VIA – *art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____
(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

III Sottoscritto/TOMMASO CASTRONOVO in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione LEGAMBIENTE SICILIA APS - ETS

_____
(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- ❑ Piano/Programma, sotto indicato
- ❑ X Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 10565

"RIELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'APPRODO TURISTICO "MARINA DI SIRACUSA" SVILUPPATO SULLA BASE DEI CONTENUTI DEL PROGETTO PRESENTATO E DISCUSSO IN CONFERENZA DEI SERVIZI IN DATA 15.02.2021

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ xAspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
- ❑ X Aspetti programmatici *(coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
- ❑ X Aspetti progettuali *(proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
- ❑ X Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)*
- ❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ❑ Atmosfera
- ❑ X Ambiente idrico
- ❑ X Suolo e sottosuolo
- ❑ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ❑ X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ❑ X Salute pubblica
- ❑ X Beni culturali e paesaggio
- ❑ X Monitoraggio ambientale
- ❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE 1) **Impatto paesaggistico**. Lo specchio acqueo del porto grane di Siracusa è un bene culturale, unico esempio in Italia. La modifica irreversibile del paesaggio costiero prevista in progetto risulta insostenibile per dimensioni e cementificazioni da realizzare. La costruzione di un molo della lunghezza di 59 metri con pali secanti impedirà il libero flusso delle correnti in contrasto con i divieti del piano paesaggistico vigente. La lunghezza eccessiva e la multifunzione a ristorante e pista di elicotteri prevista sulla rotonda al centro del porto, non consentirà di apprezzare l'intervisibilità che " *da ogni punto dell'insenatura è insieme belvedere e panorama del punto opposto"* (vedi testo del decreto di vincolo paesaggistico 1988).L'insenatura naturale intorno alla quale venne costruita la città di Siracusa perderebbe la sua identità. Il regime normativo del piano paesaggistico vigente vieta nuove costruzioni in livello di tutela 3 dove insiste il porto grande. Si contesta altresì la prevista colmata e conseguente edificazione di edifici per la cantieristica oltre ad un ristorante, antistante l'idroscalo che invece, quale opera appartenente alla storia militare della città andrebbe mantenuta nella sua integrità. L'opera non appare realizzabile anche per il contrasto con il bando pubblico di Difesa Servizi S.p.A che il Ministero della Difesa ha pubblicato il 12 luglio scorso per la valorizzazione dell'idroscalo di Siracusa. (https://www.difesaservizi.it/gara-avviso-disponibilita-asset-immobiliari).

2) Procedura Accordo di programma ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 23 novembre 1988, n. 509. Si contesta la prevista procedura che consente le varianti al Piano Regolatore del Porto, il cui anno di approvazione risale al 1919, in quanto , per applicarlo, il progetto del porto turistico deve rispettarne i pre-requisiti, mentre invece il progetto presenta un eccesso di volumetrie non funzionali al numero dei posti barca, né alle esigenze dei naviganti, trasferendo sul mare edificazioni vietate dalla L.R.78/76 art.15. Non si ritiene compatibile alcun accordo con la Regione in quanto l'area interessata risulterebbe compresa nella perimetrazione del porto di competenza dell'Autorità di Sistema portuale di Catania, Augusta e Pozzallo.

3) Vincolo idrogeologico Nello studio di impatto ambientale - Parte I si dichiara che "sulla scorta delle informazioni desunte dal Sistema informativo forestale della Regione Siciliana, il territorio in cui ricade il progetto in esame non risulta gravato da vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto n. 3267 del 1923.Si fa presente che in accordo con i dati progettuali del documento studio di impatto ambientale - Parte I che come si evince dalla Figura 5-3 l'area di progetto ricade in un'area soggetta a Pericolosità P3 – Elevata. La pericolosità "P" è stata valutata seguendo la "metodologia semplificata" in funzione del solo tempo di ritorno e, precisamente, in modo inversamente proporzionale ad esso (T=50 anni – Pericolosità alta: P3; T=100 anni – Pericolosità moderata: P2; T=300 anni – Pericolosità bassa: P1). I dati idraulici sono in disaccordo con le dichiarazioni di assenza di vincoli idrogeologici in quanto il Canale Regina ha un ruolo fondamentale per lo smaltimento delle acque piovane di deflusso e una sua riduzione della funzionalità idraulica porterebbe a un incremento del rischio di esondazione che deve essere valutato per pianificare eventuali interventi di miglioramento.

Si ricorda che l'area oggetto di intervento è stata soggetta negli ultimi anni a eventi di alluvione e nel progetto sono previste le seguenti opere di tipo idraulico per le quali deve essere forniti i bilanci e gli impatti che possono produrre in termini di incremento del rischio idrogeologico:
- deviazione delle acque del canale di scolo in prossimità della base dell'Aereonautica Militare, tramite un collettore interrato;
- risagomatura del tratto finale del Canale Regina, per la sistemazione del rilevato esistente al fine della realizzazione della nuova strada di accesso all'area dell'approdo.

Le acque del canale di scolo, tramite un sistema di deviazione e collettamento, saranno deviate verso la foce del Canale Regina in prossimità del nuovo pennello antisedimentazione.Non sono forniti bilanci sugli Impatti del pannello antisedimentazione sull'accumulo del materiale in sospensione proveniente dall'Anapo che potrebbe interrare il Canale Regina riducendone le funzionalità idrauliche.

Occorre che siano valutati gli impatti sull'incremento del rischio esondazione dovute a tali opere in quanto possono impattare sui tempi e capacità di deflusso delle acque di precipitazione che per il settore sud occidentale della città vengono convogliate proprio nel Canale Regina.

4) Impatti del pannello antisedimentazione sui bilanci sedimentari e sull'interfaccia acqua dolce/salata e sulla biodiversità delle foci dell'Anapo e del Ciane. Il progetto non dispone di un **rilievo batimetrico di dettaglio di tutta l'area costiera su cui interviene in maniera diretta ed indiretta e sugli scenari evolutivi delle variazioni batimetriche che saranno indotte dai cambiamenti dei bilanci di sedimentazione sulla batimetria e di conseguenza sulla funzionalità idraulica di aree della rete natura.**

La necessità di coniugare la tutela dell'ambiente con la costante crescita del porto in coerenza con le logiche di sviluppo sostenibile è stato già affermato sia nella conferenza delle Nazioni Unite sullo Stato dell'Ambiente e sullo Sviluppo (UNCED, 1992) che in un parere del Comitato economico e sociale europeo sulla politica portuale comunitaria (2007/C 168/12).

5) Rifiuti: nel progetto in merito ai rifiuti non vengono adottate le misure di gestione circolare, non è prevista la raccolta delle plastiche e della carta essendo previsto esclusivamente la raccolta dell'umido e dei rifiuti indifferenziati Nel progetto per quanto riguarda il "Sistema trattamento rapido per sversamento accidentale carburanti" viene indicato che saranno impiegate panne antinquinamento ma non sono forniti i principi di funzionamento per cui non viene specificato se sono panne galleggianti o panne assorbenti e in questo caso se si usano materiali assorbenti vegetali, minerali o sintetici, come saranno smaltite e gestite le panne dopo l'impiego (dove saranno stoccate e come saranno depurate) e soprattutto nel caso di incidente (collisione fra due imbarcazioni) le misure da adottare per confinare la dispersione di carburanti, ridurre i tempi di permanenza dei combustibili in mare e gli eventuali rischi di dispersione ed incendi.

Nel progetto si dichiara per la gestione del "Sistema di scarico delle acque di sentina: si prevede l'installazione di un sistema di prelievo sottovuoto (pump-out) integrato lungo i pontili ed avviamento agli impianti di depurazione cittadino o locale". Si ricorda che essendo le acque di sentina rifiuti speciali pericolosi è illegale di scarico in mare delle acque per cui i sistemi di raccolta devono e smaltimento sono soggetti a valutazione di impatto ambientale e valutazione dei rischi di dispersione di questi rifiuti nell'ambiente. Premesso che acque salate possono compromettere i cicli di depurazione delle acque cittadine e soprattutto le attività di fitodepurazione per cui richiedono il conferimento in impianti dedicati al trattamento delle acque salate, nel progetto non viene specificato come realmente saranno gestite questi rifiuti tipici delle navi, che richiedono un adeguato e tempestivo trattamento in quanto contengono oli lubrificanti, carburanti, liquidi di condensazione, acque nere, grigie e detergenti di lavaggio dello scafo. Occorre che nel progetto siano dati dettagli tecnici sul sistema di prelievo e soprattutto sul sistema di pretrattamento necessario a separare l'acqua dalle sostanze oleose e nocive in modo da consentire che ogni componente sia smaltito in maniera adeguata e siano applicate soluzioni di economia circolare previste dalla normativa nazionale ed europea. Mancano dettagli oltre al trattamento degli oli sui serbatoi contenenti l'olio recuperato, e se esso sarà conferito a termovalorizzatori o se posto in vendita e in tal caso sul deposito Fiscale e relativa Licenza di Esercizio. Per quanto riguarda la fase acquosa liberata dalle sostanze oleose, essendo acquea salata deve essere conferita in impianti di depurazione mirati a queste tipologie di acque, in modo che una volta riqualificate possono essere scaricata in mare rispettando i limiti imposti dal D.Lgs. 152/06 e dalle linee guida BAT di riferimento. Occorre che sia indicato dove saranno depurate e come saranno trasportate.

Il materiale proveniente dai dragaggi da utilizzare sia per le colmate che in parte per il ripascimento della spiaggia e del lido elioterapico non risulta esente da inquinanti poiché gli studi allegati risalgono al 2010 in un bacino soggetto a sversamenti costanti da parte del depuratore cittadino e soprattutto dopo le alluvioni del 2021 che hanno apportato nuovi sedimenti provenienti dal fiume Anapo.

6) Ipotesi alternative di progetto: Le soluzioni alternative presentate non appaiono verosimili e carenti nella documentazione poiché le soluzioni progettuali proposte si riferiscono ai progetti già rigettati per due volte dalla Soprintendenza BBCC di Siracusa.

7)VINCA: non si ritiene esaustivo lo screening elaborato, in quanto carente rispetto agli impatti e i disturbi causati all'habitat della riserva naturale Ciane -Saline sia in fase di cantiere che di esercizio. E' assente il piano di monitoraggio di tutte le biocenosi marine e le specie protette dell'habitat Saline.

8) Piano di caratterizzazione dei sedimenti marini in area SIN: poiché la validazione da parte dell'ARPA risale a 13 anni orsono anche se è in corso una riperimetrazione dell'area SIN, non ancora approvata, per il principio di precauzione si richiede l'elaborazione di un Bianco ambientale preventivo , un campionamento dei suoli, acqua, aria e della situazione acustica del sito pre-intervento così da confrontarlo con un campionamento post -intervento.

9)Quadro programmatico: Risulta mancante del regime normativo vigente del piano paesaggistico di Siracusa, così come della perimetrazione della buffer zone del sito Unesco Siracusa e Pantalica che comprende per intero il bacino del Porto grande di Siracusa.

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato XX - _____ (*inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)*

Luogo e data _Palermo 28/08/2024

(inserire luogo e data)

Il dichiarante

_____

(Firma)